

Codice scheda: ASC A4560302 (Microscheda: 3964B1/4)
Luogo e data: TORINO - 22/11/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: PICCONO ANGELO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Lo incoraggia per il nuovo compito assegnatogli di Direttore del Seminario Vesc. di S.Salvador in Centro-America. Gli suggerisce di fare riferimento a D. Calcagno L.. Aggiunge altri consigli.

Torino, 22 novembre 1898

Carissimo Don Piccono

Appena ricevuta oggi la tua cartolina del 5 corrente che mi annunzia la tua prossima partenza per S. Salvador, dò di mano alla penna per farti una visita in questa tua nuova dimora.

La tua destinazione è per la direzione del Seminario. Tu hai insegnato la malizia al Vescovo raccomandandogli, quando fosti costì, di insistere presso di noi, insistere senza stancarsi. Egli ha seguito il tuo consiglio ed il Signore dispose che tu stesso andassi a godere l'effetto del tuo saggio consiglio. Abbiamo cercato da tutte parti per trovar un altro da mandare costà; non ci fu possibile riuscirvi. Allora avendo già ordinato a te di venire qua, abbiám creduto che il Signore colle gravi difficoltà a trovar altri ci indicasse che designava te per Direttore di codesto Seminario Vescovile. E tu sottoponi volentieri le spalle al nuovo incarico ed avanti in nomine Domini.

Le intelligenze fatte con Monsignor Vescovo se non le sai ancora, te le porta il nostro caro Don Calcagno. Farai quanto puoi per mantenerle dal canto tuo ed anche vedrai che siano osservate da parte altrui.

Quanto ai confratelli che si trovano costì, credo ti tratteranno tutti come un caro confratello, specie Don Calcagno che ti conosce e ti ama da lunga data. Come saprai, egli era già Ispettore dell'Equatore ed essendo venuto costà l'anno scorso a fondare la nuova casa "Finca modelo", abbiamo annesso alla sua ispezzoria anche San Salvador. Sono persuaso che tu non avrai nessuna difficoltà a riconoscere l'autorità sua; anzi gli sarai di forte sostegno e consolazione.

Non occorre che qui ricordiamo le avventure di Messico: si sa che il torto è sempre un po' da una parte e un po' dall'altra. Tuttavia è conveniente che ti faccio notare come ci impressionava il vedere che tutti quelli che parevano dover divenire i tuoi più efficaci coadiutori li vedevamo partire dal tuo fianco, portando disposizioni punto benevoli verso di te: Don Piperni, Don Castelli, Don Cozzani, Don Scamuzzi sono altrettante prove del mio asserto. Questa considerazione dovrà farti riflettere sul modo di comportarti nel nuovo ufficio, per cercare come poterti acquistare le simpatie non solo degli allievi, ma dei collaboratori e dei Superiori per poter così fare maggior bene. A tal fine ti gioverà una condotta sodamente pia, un tratto costantemente caritatevole e rispettoso e poi anche l'evitar le relazioni e familiarità con persone di altro sesso, come pure la troppa familiarità cogli allievi, che in codesti paesi caldi sogliono essere più attaccaticci che altrove. Anche la temperanza, specie nel bere, è un mezzo molto acconcio ad acquistarsi la stima ed il prestigio, di cui abbisogna un Direttore di Seminario.

Sia pertanto tua cura santificare te stesso e adoprarti per avviare nella virtù, pietà, scienza codesti giovani e così preparare un clero esemplare e dotto per tutta la Repubblica.

Il Signore benedica e Maria Ausiliatrice con Don Bosco intercessore e modello per te ti protegga coi tuoi allievi e col

Tuo affezionato in G. e M.

Sac. Michele Rua

Caro D. Piccolo

Appena ricevuta oggi la tua cartolina
del Scors. che mi annunzia la tua pro-
ssima partenza per S. Salvador do di-
mano alla penina per farti una vi-
sita in questa tua nuova dimora.
La tua destinazione è per la direzio-
ne del Seminario. Tu hai insegnato
la morale al Vescovo raccomandando-
gli, quando parti costà, d'insistere, insiste-
re senza stancarsi. Egli ha seguito
il tuo consiglio ed il Signore dispone
che tu stesso andassi a godere il frutto
del tuo saggio consiglio. Abbiamo
cercato in tutte parti per trovare un
altro da mandare costà; non ci fu
possibile riuscirci. Allora avendo già
ordinato a te di venire qua, abbiamo
creduto che il Signore, colle gravi dif-
ficoltà a trovar altri, ci indicasse che
designava te per direttore di questo
seminario vescovile. E tu sottoponi

volentieri le spalle al nuovo incarico
e avanti in nomine Domini.
Le intelligenze fatte con Mons. Vescovo
se non le sai ancora, te le porta
il nostro caro D. Galzaglio. Parla quan-
to puoi per mantenerlo dal conto tuo
e anche vedrai che hanno osservato
da parte altrui.
Quanto ai Confratelli che si troua-
no costà, credi che tratteranno tutti
come un caro Confratello, specie D.
Galzaglio che ti conosce e ti ama
da lunga data. Come saprai, egli era
già Direttore dell'Equatore ed essendo
venuto costà l'anno scorso a fondare
la nuova casa Fiera modello, abbiamo
annesso alla tua ispezione anche
S. Salvador. Son persuaso che tu non
avrà nessuna difficoltà a ricom-
porre l'autorità tua; anzi, gli sarai
di forte sostegno e consolazione.

Non occorre che qui ricordiamo
le avventure di Mexico: si sa che
il torto è sempre un po' da una
parte e un po' dall'altra. Tuttavia
è conveniente che ti faccia notare
che, come si impressiona il vedere
che tutti quelli che parevano
dover essere i tuoi più efficaci
coadiutori: ti vedevano partire dal
tuo fianco, portando disposizioni e punti
benevoli verso di te: S. R. Perini, S. Castel-
li, S. Cagnani, S. Scarampi, sono allettati
tante prove del mio affetto. Questa con-
siderazione dovrà farti riflettere sul
modo di comportarti nel nuovo ufficio,
perché non potrai acquistare le
disposizioni non solo degli allievi, ma dei
collaboratori e dei superiori per po-
ter così fare maggior bene. A tal

fine ti gioverà una condotta saderamente
pia, un tratto costantemente caritate-
vole e rispettoso. e poi anche d'instaurare
le relazioni e familiarità con per-
sone di altro sesso, come pure la trop-
pia familiarità cogli allievi, che in
questi paesi caldi, si agliono essere più
attaccatissimi che altrove. Anche
la temperanza, specie nel bere, è un
miglior modo accorto ad acquistarsi
la stima ed il prestigio, di cui abbisogna
un direttore di Seminario.
Sia pertanto tua cura santificare
te stesso e adoprarti per promuovere nella
virtù, pietà, scienza e obsequio giovanili
e così preparare un altro esemplare
e dato per tutta la repubblica.
Ti signore ti benedica e Maria Aus.
con S. Rosalia interceda e mercede per te
ti protegga co' tuoi allievi e col
Tuo aff. in G. M.
San. Michele Rua